

CONTROLLO

La verifica di cassa del revisore negli enti locali

di **Manuela Sodini**

Seminario di specializzazione

Verifica trimestrale di cassa dell'organo di revisione

Scopri di più

La **verifica di cassa del revisore in un ente locale** rientra fra le funzioni dell'organo di revisione così come previsto dall'[art. 239, D.Lgs. n. 267/2000](#) (TUEL), dove sono comprese da un lato attività di carattere consultivo mediante la resa di pareri, dall'altro attività di carattere accertativo come la verifica di cassa ([Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, n. 94/2024](#)).

L'[art. 239, TUEL](#), rinvia all'[art. 223](#) che, in proposito, stabilisce quanto segue: «*l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'articolo 233*».

Dunque, è l'[art. 223, TUEL](#), a stabilire la **periodicità trimestrale della verifica di cassa**.

Quanto al contenuto di tale attività accertativa, la disposizione si riferisce alla **verifica della tesoreria** e agli altri agenti contabili, oltre al tesoriere.

Nel tempo **le funzioni dell'organo di revisione in un ente locale si sono dilatate** non poco rispetto alle previsioni contenute nell'[art. 223, TUEL](#), ed è, quindi, opportuno che **il revisore svolga tale attività tenendo presente i molteplici compiti** nel frattempo **assegnati dalle norme e dai Principi contabili** all'organo di controllo.

L'armonizzazione contabile ha **posto al centro l'analisi della liquidità dell'ente** ([artt. 180, 195 e 222, TUEL](#), con riferimento a cassa vincolata e anticipazioni di tesoreria).

Come è del resto noto, laddove i **crediti vengano sovrastimati** e le entrate non vengano puntualmente accertate e riscosse, **si crea uno sbilanciamento dei flussi finanziari** con conseguente necessario ricorso alla cassa vincolata e poi all'anticipazione di tesoreria con relativa **corresponsione degli interessi passivi**.

Effettuare una **verifica di cassa significa**, non certo e non solo, verificare la riconciliazione tra

le giacenze di cassa presso il tesoriere e le scritture contabili dell'ente, ma soprattutto **interrogarsi sui flussi di cassa: riscossioni e pagamenti.**

A tal fine, molto utile allo scopo è il controllo che il revisore può fare in autonomia **accedendo direttamente e liberamente**, senza password, a SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti. L'interrogazione di SIOPE permette di scaricare documenti in PDF o in Excel **riferiti agli incassi e pagamenti con molteplici periodicità**: giornaliera, mensile, trimestrale, semestrale e annuale.

Dall'esame di tali prospetti il revisore può acquisire preziose informazioni su:

- **incassi delle entrate nel periodo selezionato** ripartite per titoli (titoli 1,2,3 entrate correnti, titoli 4 entrate in conto capitale, 6 accensione prestiti, 7 anticipazione di tesoreria);
- **pagamenti di spese nel periodo selezionato** ripartiti per titoli (titolo 1 spese correnti, titolo 2 spese in conto capitale, titolo IV spese per rimborso quota capitale dei prestiti, titolo 5 chiusura delle anticipazioni ricevute dal tesoriere);
- **verificare l'entità dell'eventuale utilizzo** degli incassi vincolati per spese correnti, ai sensi dell'[art. 195, TUEL](#), gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'entrata e al titolo 7 della spesa. In caso di insufficienza di fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'[art. 195, TUEL](#), il tesoriere provvede all'utilizzo delle risorse vincolate per pagare spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'[art. 222, TUEL](#); successivamente con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti;
- verificare **l'entità dell'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria**, ai sensi e nei limiti dell'[art. 222, TUEL](#).

In proposito, si ricorda quanto sia importante, nella verifica di cassa, dare **evidenza delle verifiche effettuate dal revisore** rispetto alla cassa vincolata, la stessa Corte dei Conti, nei questionari che sottopone all'organo di revisione, **chiede se l'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata** per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Il revisore in linea con le indicazioni della giurisprudenza contabile dovrebbe richiedere all'ente di adottare annualmente al 1° gennaio la determina con cui si stabilisce l'importo della giacenza vincolata di tesoreria, anche se non previsto espressamente da nessuna disposizione normativa. Infatti, la determinazione della giacenza di cassa vincolata **risulta funzionale alla riduzione dei rischi di successiva emersione di insufficienza di risorse** per il finanziamento delle spese a cui le entrate vincolate erano destinate ([Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, n. 94/2024](#)).

In proposito, è opportuno ricordare che l'[art. 6, comma 6-octies, D.L. n. 60/2024](#), ha novellato la materia e definitivamente stabilito che la **disciplina dei vincoli è limitata solo alle voci**

finanziate da: mutui, prestiti e contributi/trasferimenti aventi una specifica destinazione e, dunque, con riguardo alla composizione del risultato contabile di amministrazione, il regime vincolistico di competenza **si estende alla cassa solamente per le entrate riferite a: mutui, a prestiti e a contributi/trasferimenti** aventi una specifica destinazione.

Il revisore, in sede di verifica di cassa, dovrebbe **verificare in autonomia le tempistiche di pagamento attraverso l'interrogazione del sito**, sezione "Amministrazione Trasparente", portando all'attenzione dell'ente eventuali casi di ritardo nella pubblicazione.

Allo stesso tempo dovrebbe dare atto nella propria verifica trimestrale **dell'adozione della determina del Responsabile del servizio finanziario** di aggiornamento trimestrale dei flussi di cassa, così come previsto dall'[art. 6, comma 2, D.L. n. 155/2024](#), e verificarne la **coerenza con le previsioni di cassa** contenute nella prima annualità del bilancio di previsione.

Un altro aspetto, che dovrebbe essere oggetto di verifica, sono **gli agenti contabili** (oltre al tesoriere): il loro **censimento, la resa del conto, la determina** di parifica e la **trasmissione a SIRECO** una volta approvato il rendiconto.

Sempre in occasione della verifica di cassa, i revisori dovrebbero dare atto delle **risultanze che emergono periodicamente dai controlli interni**, anche al fine di pianificare proprie attività di verifica su aspetti che presentano eventuali criticità, **del resto le risultanze del controllo di regolarità amministrativa** e contabile sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai **revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti**, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.